



TORINO 7, 8 E 9 GIUGNO 2013
P.zza Carlo Alberto, Via Cesare Battisti, P.zza Carignano, Cantieri OGR Torino

Oggi Passa il Domani

OP

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'ORALITÀ POPOLARE

VIII Edizione

Ideato ed organizzato dalla
RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE

COMUNICATO STAMPA

"Oggi Passa il Domani" è la dedica di OP 2013. Continua così il lavoro sulla trasmissione dei "saperi", che dalla scorsa edizione individua tutte quelle BUONE PRATICHE che sappiano raccogliere il "testimone" della tradizione e innovarlo, con particolare attenzione alle GENERAZIONI DI DOMANI. Sarà un appuntamento di festa, con la voglia di riprendersi il futuro attraverso la Cultura: un'idea d'ITALIA CHE BALLA e che vedrà coinvolti tutti i quartieri della Città di Torino, pronti ad accogliere altre regioni del Mediterraneo, fino ad ospitare gli Emirati Arabi.

Vorremmo fossero "semi" positivi quelli che il soffione della Rete sparge tutti gli anni e che con sempre più frequenza condividiamo nelle politiche pubbliche e nelle grandi manifestazioni culturali: segno che la Cultura è "contagiosa" e può avere un ruolo sociale quando temi e parole diventano quotidiani.

I tre giorni di piazza sono il momento performativo del lavoro in Rete: enti, associazioni, scuole, ricercatori e volontari di tutta Italia s'incontrano e portano gli esempi di quella cultura che ha come comune denominatore la "cura della comunità". Progetti che rappresentano altrettanti tentativi di riallacciare un rapporto sociale sfilacciato, individuale, pieno di ferite. Questa volta quei progetti dialogano, si contaminano, cercano di capire come poter essere replicati da una parte all'altra del territorio. Come è accaduto a "Indovina chi viene a cena?" che, partito da Torino, oggi è presente in altre 10 città e continua a diffondersi. Oppure come sta succedendo all'Archivio partecipato, iniziato con il dono della biblioteca personale del Professor **Tullio De Mauro**, e che, con l'ausilio di una App per Smart Phone, continuerà a implementarsi attraverso le attività con le scuole e il territorio.

Un'idea di Cultura Popolare non ferma, che ha rispetto per il passato e fa della memoria materia viva, in grado di accogliere, anche attraverso le nuove tecnologie, le complessità di oggi.

Ospite di Op 2013

L'Emirato di Sharjah, con la presenza del Abdulaziz Almusallam Alkhaaldi – Direttore dei Patrimoni Culturale della Città di Sharjah, Emirati Arabi Uniti, Dipartimento governativo cultura e informazioni.

TEMI E PROGETTI

- L'INVASIONE POPOLARE!

OP È IN TUTTA LA CITTÀ: l'inaugurazione nei quartieri

Venerdì 7 giugno partirà una **Carovana di artisti OP, che, invadendo la Città, nelle case di Barriera, Mirafiori, San Salvario, San Donato e Aurora, rinnoverà per l'ottava volta l'arrivo del Festival a Torino.**

Artisti provenienti da molte regioni italiane, ma anche originari della Germania e del Burkina Faso porteranno canti, danze, teatro e incontri, disseminati in tutti i quartieri, casa per casa, per festeggiare il raduno dei portatori della tradizione orale.

- BUONE MAESTRA TRADIZIONE E COMUNITY CARE

Buone pratiche per la generazione di domani: scuola, casa, lavoro e memoria

Dal 2012 OP indaga e racconta alcune "buone pratiche": modelli virtuosi di gestione della cosa pubblica, del lavoro, del "fare economia", del riallacciare un dialogo intergenerazionale.

RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE

Sede nazionale: Via Piave 15 – 10122 Torino

Tel 0039 011 4338865 – Fax 0039 011 4368630

info@reteitalianaculturapopolare.org – www.reteitalianaculturapopolare.org



Quest'anno porteremo in piazza buone pratiche in campo formativo come l'esempio del liceo brindisino che ha eliminato i libri scolastici, o la scelta di un piccolo comune che mette a disposizione gli stipendi della sua giunta per i giovani studenti del paese, e ancora una mappatura di riti, feste e tradizioni attraverso gli Smart Phone, per la creazione di un Archivio partecipato.

- FARE BALLARE L'ITALIA

In un vecchio "ball a palchet", ovvero una pista circolare chiusa con al centro un palo, tipica struttura piemontese utilizzata per il ballo nelle feste di paese, gruppi e progetti musicali provenienti da tutta Italia ci faranno fare un viaggio etnomusicale nella penisola, con danze e canti da nord a sud. Una piazza che mescola le diverse sonorità di feste d'altri tempi che le giovani generazioni hanno recuperato e reinventato per le comunità di oggi.

- INDOVINA CHI VIENE A CENA?

Da due anni alcune famiglie di "nuovi italiani", venuti a vivere nel nostro Paese da tutto il mondo, aprono le loro case e cucinano per chi ha accettato l'invito. L'iniziativa è nata a Torino, e si replica ormai in numerose città e comuni della penisola. Le case diventano così un luogo d'incontro, non solo un progetto gastronomico, ma la possibilità di conoscere "l'Altro". Domenica 9 giugno le famiglie coinvolte in "Indovina chi viene a cena?" prepareranno una grande tavola. La Fondazione CRT raddoppierà il ricavato e metterà la cifra totale a disposizione per finanziare tirocini formativi retribuiti, di durata semestrale, rivolti ai neo-diplomati del territorio.

- RAIZ e MESOLELLA

Raiz, ex cantante degli Almamegretta, e Fausto Mesolella, chitarrista e compositore degli Avion Travel, saranno ospiti nella festa di "Indovina chi viene a cena?". WOPS è il viaggio musicale dai Rolling Stones ai Bee Gees, da Mario Merola a Battisti e agli Who, passando per Marley e Patty Pravo: i due musicisti si divertono e fanno divertire il pubblico con un passatempo d'autore che lascia il segno. Entrambi interpreti del film *Passione* di John Turturro, dal vivo ripropongono alcuni dei classici della canzone napoletana presenti nel film e riarrangiati per l'occasione.

2

COSTRUZIONE DI #op2013

OP è il risultato di un anno di lavoro con i tavoli permanenti di co-progettazione, a cui hanno partecipato in ambito Internazionale i membri di "Arianna", la Rete Euro-Mediterranea per la Cultura e il Patrimonio, mentre sul territorio nazionale i soci della Rete: enti, associazioni ed esperti che hanno evidenziato i progetti più significativi. Da sottolineare la costituzione del tavolo piemontese per l'accoglienza ad OP2013: dai Gruppi di Acquisto Solidale alla cultura dell'abitare, dalle Banche del Tempo ai progetti sull'artigianato, dall'Ufficio Scolastico Regionale a Iter (Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile), fino ad arrivare alla Rete delle Case del Quartiere di Torino.

IL GEMELLAGGIO CON LA FESTA DEI VICINI E CON LA GIORNATA MONDIALE DEL GIOCO

La Festa dei Vicini

Torino, che quest'anno festeggerà il 1 giugno la Festa, ha aderito all'iniziativa del 2006. Da allora migliaia di persone hanno condiviso questo appuntamento festoso negli androni o nei cortili. "Le adesioni aumentano di anno in anno – conferma Ilda Curti, assessore alla Rigenerazione Urbana e alle Politiche per l'Integrazione –: oltre alle Associazioni è in costante crescita il numero di cittadini che organizza momenti conviviali. Questo trend testimonia la volontà della gente di riscoprire il piacere di divertirsi in compagnia".

Giornata Mondiale del Gioco 2013. Un mondo che gioca ogni giorno

Nell'ultimo fine settimana di maggio viene celebrata in tutto il mondo la Giornata Mondiale del Gioco per sottolineare l'importanza delle attività ludiche rivolte ai bambini, agli adulti e agli anziani. Tutti i cittadini attraverso il gioco possono recuperare e riscoprire tempi e spazi di qualità, spesso dimenticati, nella vita di tutti i giorni. I Centri di Cultura per il Gioco di ITER in occasione della Giornata Mondiale del Gioco propongono quest'anno ai cittadini torinesi un percorso che si snoda per le vie e le piazze di Torino. La Festa, all'insegna del piacere di stare insieme, avviata il 26 maggio in collaborazione con il progetto Urban Barriera, prosegue nelle ludoteche cittadine con intrattenimenti e sfide. Saranno coinvolte le classi di tutte le province del Piemonte con il progetto 150 giochi di ieri per domani. La manifestazione, infine, coinvolgerà tutta la città con gli appuntamenti che si svolgeranno in piazza Carignano l'8 e il 9 giugno, realizzati in collaborazione con il Festival dell'Oralità Popolare e le associazioni e sostenuti dagli sponsor.

RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE

Sede nazionale: Via Piave 15 – 10122 Torino

Tel 0039 011 4338865 – Fax 0039 011 4368630

info@reteitalianaculturapopolare.org – www.reteitalianaculturapopolare.org



PROGRAMMA

G - GIOCO, FESTA E INTEGRAZIONE

D - DANZA, MUSICA, TEATRO

B - BUONE PRATICHE

T - TESTIMONI DELLA CULTURA POPOLARE

VENERDI' 7 GIUGNO

G - IL GIOCO DELLA TRADIZIONE. Cattedre Ambulanti di Cultura Popolare

Dalle 9.00 alle 16.00 - Via Cesare Battisti

All'interno della Giornata Mondiale del Gioco

In collaborazione con ITER Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile e URS – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

D - L'INVASIONE POPOLARE!

La Carovana degli artisti di OP invade Torino, nelle case di Barriera, Mirafiori, San Salvario, San Donato, Aurora

L'inaugurazione di OP 2013 sarà rappresentata dalla una Carovana di artisti provenienti da molte regioni italiane, ma anche originari della Germania e del Burkina Faso che invade la Città di Torino, diffondendo canti, danze, teatro e incontri disseminati in tutti i quartieri, casa per casa, per festeggiare l'arrivo di OP.

Cecchi Point, Via Antonio Cecchi 17

21.00: **LassatilAbballari** (Sicilia)

Bagni Pubblici di Via Agliè, Via Agliè 9

21.00: **I Melannurca** (Piemonte/Campania)

Casa del Quartiere San Salvario, Via Morgari 14

21.00: **G.A.P. Gruppo Armonie Popolari/Corte dei Miracoli** (Lombardia)

Cascina Roccafranca, Via E. Rubino, 45

21.00: **Fraternalcompagnia di Piazza Grande – Commedia dell'Arte** (Emilia Romagna) e **Folk Road** (Lazio)

+Spazio Quattro, Via Saccarelli 18

21.00: **Katoumà Danse** (Piemonte/Burkina Faso)

Cascina Falchera, Strada Cuorgné 109

19.30: **Flavia D'Aiello - Teatro di Figura** (Campania) e **Nando Brusco** (Calabria)

Hiroshima Mon Amour, Via Bossoli 83

21.00: **Associazione Culturale Melquiades/Teatro Schabernack – Teatro di Strada** (Toscana/Germania)

La Casa nel Parco, Via Panetti 1 (Parco Colonnetti)

RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE

Sede nazionale: Via Piave 15 – 10122 Torino

Tel 0039 011 4338865 – Fax 0039 011 4368630

info@reteitalianaculturapopolare.org – www.reteitalianaculturapopolare.org



21.00: **Daniele Contardo** (Piemonte) e **Trizziridonna** (Sicilia)

SABATO 8 GIUGNO

D - LA MUSICA POPOLARE OGGI. L' arte da non consumare, l' arte delle comunità

10.30 / 12.00 - Piazza Carlo Alberto – Ballo al Palchetto

Esiste oggi un gran fermento sulla musica popolare, così come anche sull'arte e sul teatro, ma che funzione hanno oggi quei canti, quelle feste? Il contesto completamente mutato dialoga ancora con le comunità che le ha, in qualche modo, prodotte? O sono solo "oggetti", figli della civiltà dei consumi, come quasi ogni cosa in questo nostro contemporaneo?

Quest'incontro vorrebbe confrontarsi con tutti gli artisti presenti a OP sul tema dell'Arte come prodotto da (non) consumare.

Intervengono:

- *Fabrizio Gargarone, Direttore Artistico Hiroshima Mon Amour*
- *Magali Berardo, Musicalista Produzioni*

D – Incontro: commedia dell'arte, maschera e teatro popolare. Fraternalcompagnia di Piazza Grande

14.00 / 14.30 - Piazza Carlo Alberto – Spazio Incontri

Una delle più importanti tradizioni teatrali, quello del teatro "sotto maschera": la Commedia dell'Arte

D - Laboratorio: Il tamburo a cornice in Sicilia. Michele Piccione, Centro delle Arti e delle Culture Tavola Tonda

14.30 / 15.15 - Piazza Carlo Alberto – Ballo al Palchetto

Incentrato sullo studio delle principali tecniche esecutive dei tamburi a cornice del meridione d'Italia (Tammorre e Tamburelli), affronta le varie tipologie di tarantella (Siciliana, Calabrese, Montemaranese, Pizzica, Tammurriate etc.)

D - Teatro di figura: “Che viaggio! Ovvero la tragicomica historia di un uomo chiamato Odisseo”. Flavia D'Aiello

15.00 / 15.40 - Via Cesare Battisti - Spazio Incontri

Un viaggio universale che passa in tutto il Mediterraneo, tra giganti di cartapesta e mostri di stoffa. Un viaggio di storie, nelle storie...

D - Laboratorio di danze: pizzica pizzica e tammurriata. I Melannurca

15.15 / 16.00 - Piazza Carlo Alberto – Spazio Incontri

Un percorso tra i balli a tamburo: dalla tammurriata, danza di coppia accompagnata dalla tammorra e dalle castagnette, tipica delle zone del Volturno, del Casertano, dell'area circumvesuviana, sino ad arrivare all'Agro Nocerino, al Nolano e alla Costa Amalfitan... alla pizzica o, detta nella sua forma più tradizionale, pizzica pizzica.

D - Teatro di strada: “Duo Infernale”. Associazione Culturale Melquiades/Teatro Schabernack

16.00 / 16.30 - Via Cesare Battisti - Spazio Incontri

Una coppia di inverosimili musicisti in cerca del luogo dell'esibizione. Lei tromba, lui trombone – in eterna lite tra di loro. Niente va bene, tutto va male. Non trovano l'auditorio, la cravatta fa schifo, il trombone si infila nel leggio, dallo spartito sbucano foto osé... Scoppia una maldestra lotta a colpi bassi, che coinvolge anche il pubblico, fino all'apice sorprendente. Da un momento all'altro il pubblico diventa protagonista e “vittima” divertita...

B – BUONA MAESTRA TRADIZIONE E COMMUNITY CARE. Buone pratiche per la generazione di domani: scuola, casa, lavoro e memoria

16.00 / 17.00 - Piazza Carlo Alberto – Ballo al Palchetto

Dal 2012 OP indaga e racconta alcune “buone pratiche”: modelli virtuosi di gestione della cosa pubblica, del lavoro, del “fare economia”, del riacciare un dialogo intergenerazionale.

Quest’anno porteremo in piazza buone pratiche in campo formativo come l’esempio del **liceo brindisino che ha eliminato i libri scolastici**, o la scelta di un piccolo comune che mette a disposizione gli **stipendi della sua giunta per i giovani studenti del paese**, e ancora una **mappatura di riti, feste e tradizioni attraverso gli Smart Phone**, per la creazione di un Archivio partecipato e altro ancora...

Intervengono:

- *Gian Luca Vignale, Assessore Personale e organizzazione, modernizzazione e innovazione della P.A., parchi, aree protette, attività estrattive, economia montana Regione Piemonte*
- *Salvatore Colazzo, Preside di Scienze della Formazione e docente di Pedagogia Sperimentale, Università del Salento*
- *Andrea Rebaglio, Vice Direttore Area arte e cultura, Fondazione Cariplo*
- *Francesco Caffa, Consigliere Consiglio Comunale Cortemilia (CN)*
- *Grazia Tomaino, Coordinatrice del Programma Housing della Compagnia di San Paolo – Progetto Stesso Piano*
- *Maria Carla Rizzolo, ITER Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile*
- *Salvatore Giuliano, Preside Istituto Tecnico Industriale Statale "Ettore Majorana" di Brindisi*

Modera: Antonio Damasco, Direttore della Rete Italiana di Cultura Popolare

5

D – Incontro: la cultura musicale in Irlanda e il canto tradizionale Sean-nós. Marcello De Dominicis - Rosa del Deserto / Ecomusica

16.45 / 17.45 - Via Cesare Battisti - Spazio Incontri

Un viaggio nella cultura musicale irlandese, con particolare attenzione al canto Sean-nós.

LE PAROLE CHE NON SCOMPAIONO. Lingue, migrazioni e minoranze dalle culture del mondo.

Confronto fra Italia, Emirati Arabi, Marocco

17.00 / 18.30 - Piazza Carlo Alberto – Ballo al Palchetto

Rappresentanti culturali del mondo arabo, magrebino e italiano si incontrano per confrontarsi sulle lingue e su quelle storie orali che sono alla base delle reciproche comunità. Proprio all’apice dei meccanismi di globalizzazione commerciale e culturale, nel momento in cui i territori sembrano avere perso le proprie peculiarità, grazie anche allo sviluppo delle nuove tecnologie, scopriamo quanto quei segni di distinzione siano presenti nelle nuove generazioni... e siamo testimoni di quanto la ricerca di un qualsivoglia senso di appartenenza passi attraverso la lingua, la terra, i riti o le feste che sembravano per sempre dimenticati.

Introduce:

- *Antonio Marco d’Acri, Assessore al Bilancio, Relazioni internazionali, Cultura, Patrimonio Provincia di Torino*

Intervengono:

- *Abdulaziz Almusallam Alkhaaldi, Direttore dell’ Heritage Department presso lo Sharjah Department of Culture and Information, dell’ United Arab Emirates, Government of Sharjah*
- *Moha Ennaji, Presidente e Co-fondatore dell’International Institute for Languages and Cultures (INLAC), Presidente del South North Center for Intercultural Dialogue and Migration Studies, Direttore dell’ International journal “Languages and Linguistics”, Direttore del Festival of Amazigh Culture, Fes, Marocco*

Modera: Tullio Telmon, Professore ordinario di Linguistica Italiana Università di Torino



D – Incontro/racconto: Culture e tessuti, el Sarape y el Rebozo. Asociaciòn Cultural Mexicanos en Turin Viva Mexico

18.00 / 19.00 - Via Cesare Battisti - Spazio Incontri

Lana e colori vivi nel racconto sulle origini, gli usi e i costumi di due indumenti rappresentativi della cultura messicana in tutto il mondo che risalgono all'epoca pre-ispánica.

D – Concerto. Zumpappà

18.30 / 19.00 - Piazza Carlo Alberto – Spazio Incontri

I due artisti in un viaggio musicale attraverso le regioni d'Italia, raccontano storie di lavoro, emigrazione, guerra e amore

D - FAR BALLARE L'ITALIA. Il viaggio della musica popolare da nord a sud e ritorno

20.30 / 00.00 - Piazza Carlo Alberto – Ballo al Palchetto

In un vecchio "ball a palchet", tipica struttura piemontese utilizzata per il ballo nelle feste di paese, gruppi e progetti musicali provenienti da tutta Italia ci faranno fare un viaggio etnomusicale nella Penisola, con danze e canti da nord a sud. Una piazza che vedrà mescolate le ricche sonorità di feste d'altri tempi, recuperate e reinventate dalle giovani generazioni per le comunità di oggi.

Intervengono: Asociaciòn Cultural Mexicanos en Turin Viva Mexico, Nando Brusco, Associazione Katoumà - Katoumà Danse, G.A.P. Gruppo Armonie Popolari/Corte dei Miracoli, Trizziridonna, Rosa del Deserto / Ecomusica, LassatilAbballari

DOMENICA 9 GIUGNO

6

B - CALENDARI RITUALI. L'Italia delle feste e dei riti. I Comuni dei Patrimoni Culturali in Rete

11.00 / 12.30 - Piazza Carlo Alberto – Ballo al Palchetto

Grandi e piccoli comuni d'Italia saranno presenti a OP con i propri Patrimoni Immateriali. Portatori di alcune delle più importanti feste popolari, rappresentano un'Italia dalla quale ripartire, affinché possa esistere un calendario culturale nazionale che diventi manifesto delle nostre comunità.

All'interno verrà presentato "Italiani: racconto etnografico", di Gianluigi Bravo

Modera: Valter Giuliano, giornalista e presidente della Rete Italiana di Cultura Popolare dal 2004 al 2009.

D - Teatro di figura: "Che viaggio! Ovvero la tragicomica historia di un uomo chiamato Odisseo". Flavia D'Aiello

11.00 / 11.30 - Piazza Carlo Alberto - Spazio Incontri

Giganti di cartapesta e mostri di stoffa. Un viaggio di storie, nelle storie...

D – Incontro: commedia dell'arte, maschera e teatro popolare. Fraternalcompagnia di Piazza Grande

11.00 / 11.30 - Via Cesare Battisti - Spazio Incontri

Viaggio nella commedia dell'arte

D – Laboratorio: la contraddanza siciliana. Barbara Crescimanno, Centro delle Arti e delle Culture Tavola Tonda

14.30 / 15.15 - Piazza Carlo Alberto - Spazio Incontri

La contraddanza siciliana fa parte di una famiglia di danze europee che alle sue origini riprende i passi da danze in coppia ma è una danza collettiva. Fra i danzatori si stabilisce sempre una forma di contatto che accentua il carattere sociale dell'evento.

D - Laboratorio di danze: pizzica pizzica e tammurriata. I Melannurca

RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE

Sede nazionale: Via Piave 15 – 10122 Torino

Tel 0039 011 4338865 – Fax 0039 011 4368630

info@reteitalianaculturapopolare.org – www.reteitalianaculturapopolare.org



15.00 / 15.45 - Piazza Carlo Alberto – Ballo al Palchetto

Un percorso tra i balli a tamburo...

D - Incontro/racconto: “Due ruote di resistenza”. Daniele Contardo

15.30 / 16.15 - Via Cesare Battisti - Spazio Incontri

Le trasformazioni urbanistiche e sociali viste da un viaggiatore lento, attraverso musiche, canti e narrazioni della tradizione piemontese e oltre...

D - Incontro/laboratorio: Il telaio a tavolette. Manuela Ravecca

15.30 / 16.30 - Piazza Carlo Alberto - Spazio Incontri

Breve laboratorio introduttivo alla tecnica di tessitura del telaio a tavolette, scomparsa in Europa intorno al 1500, per giungere alla realizzazione di una bordura a più mani e afferire a una forma di arte partecipata.

T - LA CULTURA DI MADRE IN FIGLIA. L'Università Itinerante e i Testimoni della Cultura Popolare 2012[®]. Piemonte, Toscana, Sardegna, Molise, Puglia, Calabria

16.00 / 18.30 - Piazza Carlo Alberto – Ballo al Palchetto

I "Testimoni della Cultura Popolare[®]" sono un premio che la Rete dal 2005 riconosce a tradizioni e portatori di saperi. Questi ultimi, mettendosi in "Rete" istituiscono vere e proprie Cattedre Ambulanti: a oggi ne sono state create più di ottanta che parlano di gioco, di canto, di artigianato. Luoghi dove il dialogo intergenerazionale avviene attraverso il passaggio di un "testimone". All'interno dell'incontro verranno presentati: il sito e-commerce di www.saperepopolare.com e la collana editoriale della "Rete" sui "Testimoni della Cultura Popolare".

All'interno dell'incontro verranno presentati la raccolta dei libri sui Testimoni:

“Canti, poeti, pupi e tarante” - “Lingue, migrazioni, bellezza e magia” - “Lionzu, tar, fole e torototela”

Intervengono:

I premi speciali per il contributo alla ricerca e alla documentazione sulla cultura popolare

- *Gioco Tradizionale - Canavese: Pier Franco Causone di Maglione (TO) e Ferdinando Busca di Nomaglio (TO)*
- *Poesia a Braccio - Maremma*
- *Canto a Tenore – Sardo: Thenores di Benetutti (SS)*
- *Le Nzammaruchèle - Subappennino Dauno, Biccari (FG)*
- *Chitarra Battente - Cosentino: Cataldo Perri di Cariati (CS)*

Modera: Valter Giuliano

D – Concerto. Zumpappà

16.30 / 17.00 - Via Cesare Battisti - Spazio Incontri

I due artisti in un viaggio musicale attraverso le regioni d'Italia, raccontano storie di lavoro, emigrazione, guerra e amore

D - Teatro di strada: “Duo Infernale”. Associazione Culturale Melquiades/Teatro Schabernack

16.45 / 17.15 - Piazza Carlo Alberto - Spazio Incontri

Una coppia di inverosimili musicisti in cerca del luogo dell' esibizione. Lei tromba, lui trombone – in eterna lite tra di loro.

D – Incontro: “Tamburo è voce”. Nando Brusco

17.15 / 18.00 - Via Cesare Battisti - Spazio Incontri

Storie e le leggende del sud Italia, narrate e cantate... tra voce e tamburi

D - IL PIEMONTE DELLE ALPI INCONTRA IL MONDO

RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE

Sede nazionale: Via Piave 15 – 10122 Torino

Tel 0039 011 4338865 – Fax 0039 011 4368630

info@reteitalianaculturapopolare.org – www.reteitalianaculturapopolare.org



18.00 / 19.00 - Piazza Carlo Alberto – Ballo al Palchetto

Torino è circondata dalle Alpi, maestose montagne che vivono di una cultura troppo spesso poco valorizzata. Chiuderanno OP in piazza i Quintetti di Monte Marzo dalla Valchiusella, affinché gli artisti ospiti di OP abbiano l'opportunità di conoscere un altro repertorio della tradizione di queste terre.

B - INDOVINA CHI VIENE A CENA? Cena di Piazza per il progetto “Borse Lavoro”

Ore 20.00 - Cantieri OGR Torino, Corso Castelfidardo 22

Da due anni alcune famiglie di “nuovi italiani”, venuti a vivere nel nostro Paese da tutto il mondo, aprono le loro case e cucinano per chi ha accettato l’invito. L’iniziativa è nata a Torino, e si replica ormai in numerose città e comuni della penisola. Le case diventano così un luogo di incontro, non solo un progetto gastronomico, ma la possibilità di conoscere “l’Altro”. Domenica 9 giugno le famiglie coinvolte in “Indovina chi viene a cena?” prepareranno una grande tavola. La Fondazione CRT raddoppierà il ricavato e metterà la cifra totale a disposizione per finanziare tirocini formativi retribuiti, di durata semestrale, rivolti ai neodiplomati del territorio.

Donazione minima a persona: € 12.00

Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti tramite sito o presso gli uffici della Rete in Via Piave 15, Torino, nelle giornate di lunedì dalle 17.00 alle 19.00 e di venerdì dalle 12.30 alle 15.30. Informazioni allo 011 4338865

D - RAIZ e FAUSTO MESOLELLA presentano “WOPS. Without passport”.

Ore 22.30 – Cantieri OGR Torino, Corso Castelfidardo 22

Raiz, ex cantante degli Almamegretta, e Fausto Mesolella, chitarrista e compositore degli Avion Travel, saranno ospiti nella festa di “Indovina chi viene a cena?”. WOPS è il viaggio musicale dai Rolling Stones ai Bee Gees, da Mario Merola a Battisti E agli Who, passando per Marley e Patty Pravo: i due musicisti si divertono e fanno divertire il pubblico con un passatempo d’autore che lascia il segno. Entrambi interpreti del film *Passione* di John Turturro, dal vivo ripropongono alcuni dei classici della canzone napoletana presenti nel film e riarrangiati per l'occasione.

D - Festa di chiusura

Intervengono: G.A.P. Gruppo Armonie Popolari/Corte dei Miracoli, Folk Road, Lassati/Abballari

Ore 24.30 – Cantieri OGR Torino, Corso Castelfidardo 22

La partecipazione ai laboratori è libera e non prevede prenotazione.

Il programma potrebbe subire variazioni, vi preghiamo di verificarlo sul nostro sito o presso i nostri recapiti telefonici



Con il sostegno di
Città di Torino
Provincia di Torino
Fondazione CRT
Compagnia di San Paolo

Con il Patrocinio di
Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome
UPI – Unione Province d'Italia
ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani
Associazione Province UNESCO Sud Italia
Regione Piemonte
UNESCO - United Nations Educational Scientific Cultural Organization - Commissione Nazionale Italiana
Piemonte dal Vivo
ARIANNA – Euromediterranean Network for Culture and Heritage

Sponsor Logistico
Sharing Via Ivrea 24
Bagni di Via Agliè
Stesso Piano – Gestione: Cooperativa DOC – Con la collaborazione e il sostegno: Programma Housing –
Compagnia di San Paolo

In Collaborazione con
Cantieri OGR Torino
Case del Quartiere della Città di Torino
Programma Housing – Compagnia di San Paolo
Cascina Falchera
Banca del Tempo di Torino
ITER – Istituzione Torinese per un' Educazione Responsabile
URS - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
AICS – Associazione Italiana Cultura e Sport
Università del Salento - Dipartimento di Scienze Pedagogiche, Psicologiche e Didattiche
Smat

Presidente
Ugo Perone

Vice Presidente
Alessandra Giudici

Direttore
Antonio Damasco

Coordinamento organizzazione, promozione e comunicazione
Alice Imperiale - Vittoria Girardi

Comitato Scientifico
Paolo Apolito, Gianluigi Bravo



Organizzazione, logistica e comunicazione
Gabriella Antonioli, Alisa Marghella, Valentina Padovan

Amministrazione
Barbara Luccisano
Valentina Ghione
Silvia Edera

Segreteria Organizzativa
Irma Bechis

Redazione Partecipata “TradiRadio. Tradizione e Tradimento”
La web radio della Rete Italiana di Cultura Popolare
Vittoria Agliozzo, Donatella Di Maria, Matteo Dimiziani, Domenica Mammi, Valentina Padovan, Tiziana Rubano, Michele Santoro, Massimo Zio

Immagine e grafica: Gabriele Imperiale

Un ringraziamento particolare a Fam. Gu, Fam. Belanyeh, Fam. Boy, Fam. Costantini, Fam. Li, Fam. Mousaif, Marina Panarese, Oana Patrocean, Fam. Ponce, Fam. Qiu, Maria Carla Rizzolo, Fam. Ye, Fam. Zhong, la redazione partecipata di TradiRadio, tutto il tavolo di co-progettazione di OP 2013.

10

OP E' IN DIRETTA WEB RADIO: WWW.TRADIRADIO.ORG
“Tradi Radio. Tradizione e Tradimento”, la web radio della Rete Italiana di Cultura Popolare in diretta dalle piazze del Festival



Il programma che la Rete italiana di cultura popolare propone per questo Festival ne mette in evidenza la vocazione di associazione che pensa alla cultura non solo e non prevalentemente in forma di spettacolo, ma come espressione di territori e strati sociali. Negli spazi pubblici offerti dalla città accade così che ciò che era nato nella specificità di un luogo e nella scia di una tradizione divenga proposta anche per altri. I numerosi dialoghi che punteggiano il programma valgono come momenti di comunicazione e di valutazione; servono a far conoscere culture, a diffondere buone pratiche. E nella stessa direzione va l'apertura internazionale della Rete, che ha un proprio punto di eccellenza in una piattaforma multimediale, realizzata in collaborazione con il governo catalano, in grado di fungere da archivio di tutto ciò che si va raccogliendo.

La cultura possiede una forza enorme che non si misura su eventi, ma su trasformazioni della mentalità e degli stili di vita. Una piccola iniziativa come "Indovina chi viene a cena" è stata in grado di mettere in contatto tra loro, in modo innovativo e capace di stimolare una piccola imprenditorialità, cittadini italiani vecchi e nuovi. Intorno alla tavola, anch'essa un rito antico come gli uomini, si celebra una festa dell'incontro, capace di cambiare la mentalità di chi vi prende parte. Così, appunto, accade sempre con ciò che è cultura.

Ugo Perone

Presidente Rete Italiana di Cultura Popolare

RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE

Sede nazionale: Via Piave 15 – 10122 Torino

Tel 0039 011 4338865 – Fax 0039 011 4368630

info@reteitalianaculturapopolare.org – www.reteitalianaculturapopolare.org



CITTA' DI TORINO

Assessore alla Cultura, Turismo e Promozione della città

Dal 7 al 9 giugno OP – Festival Internazionale dell’Oralità Popolare torna nelle piazze di Torino con un’edizione dal significativo titolo *Oggi passa il domani*: una linea di trasmissione che dal recupero del nostro passato attraversa il presente, per giungere al futuro con nuove prospettive.

In un momento complesso come quello attuale, caratterizzato da una profonda crisi economica e sociale, il Festival mette al centro il racconto delle buone pratiche, risultato di un’ampia ricerca intrapresa da anni sul territorio nazionale e internazionale: da innovativi modelli di formazione ed educazione alle economie di scambio e baratto, dalla condivisione dello spazio e dei beni pubblici alle nuove tecnologie che schiudono opportunità virtuose di partecipazione e di investimento per le giovani generazioni.

Il programma vanta inoltre un’apertura internazionale con ospiti dalla Francia, dalla Spagna, dal Marocco e addirittura dagli Emirati Arabi, a testimoniare che attraverso il confronto e lo scambio si possono superare i limiti geografici per intraprendere proficue relazioni di collaborazione nel campo della tutela e della promozione di un patrimonio culturale troppo spesso trascurato.

Dal mondo alla nostra città: è un’invasione colorata e pacifica, quella che il Festival dell’Oralità Popolare porta in tutte le case del quartiere di Torino, grazie a un qualificato lavoro che ha visto tutti protagonisti di un percorso comune e condiviso. Il risultato è una festa diffusa di suoni, balli e parole, disseminata nella città, che conferma l’abilità della Rete Italiana di Cultura Popolare nel creare contaminazioni e sinergie e nel valorizzare le esperienze di un territorio: esemplari sono, a questo proposito, il successo nazionale del progetto *Indovina chi viene a cena?* o la realizzazione di un Archivio Partecipato che proprio attraverso la condivisione e l’implementazione “dal basso” rende accessibile a tutti un’eredità di conoscenza altrimenti perduta per sempre.

La trasversalità del programma, capace di coniugare l’approfondimento, il dibattito e la riflessione sull’attualità con momenti ludici e performativi rende il Festival dell’Oralità Popolare uno degli appuntamenti qualificanti dell’offerta culturale della nostra città: per tre giorni Torino diventa il centro di un mondo di saperi, tradizioni, valori e offre ai cittadini e ai turisti una preziosa occasione di incontro con gli altri.

Maurizio Braccialarghe



Mi piacerebbe riportare qui come nasce l'edizione di #Op2013, ma ci vorrebbero dieci mesi di racconti nelle Case Quartiere delle periferie di Torino, incontri con i ragazzi delle scuole, riunioni in molti comuni italiani, in Catalogna, Francia, Marocco e un viaggio nel mondo degli Emirati Arabi. Insomma OP è veramente lo specchio di quel laboratorio che la Rete Italiana di Cultura Popolare, insieme agli enti storici che la sostengono, ha messo in piedi e portato avanti in questi anni.

Un luogo - la piazza - dove poter presentare e rendere visibile il lavoro di centinaia di azioni, piccole e grandi, che vanno sotto il segno di quel verbo latino *colere*, "coltivare", molto più appropriato al lavoro sulla cultura di quello che spesso si è portati a credere. Perché di questa si tratta: coltivare un patrimonio relazionale di cui "culturalmente" e per molto tempo abbiamo creduto si potesse fare a meno.

Da queste idee siamo partiti per incrociare quei progetti, che spesso anche inconsciamente, ripercorrono linee già segnate dalla tradizione e che oggi rappresentano le frontiere dell'innovazione in campo sociale e politico. Basti pensare al microcredito di comunità e il rapporto con le società di mutuo soccorso, al co-housing e le nostre comunità rurali, a un'idea di arte necessaria, (non) consumistica, a un rapporto innanzitutto pratico e motivazionale - e non solo teorico - con le nuove generazioni

Ma molto più in concreto sarebbe bello potervi raccontare che c'è un'Italia che non si arrende, che lavora, che sta facendo della memoria un atto vivo, che pensa ci siano risorse da valorizzare in questo Paese, a partire da quelle umane. Un'Italia convinta che dalla "crisi", che è innanzitutto culturale prima che economica, usciremo cambiati, ma insieme.

Ecco, per tutti questi motivi vi invito a esserci. Non posso scrivere molto su un Festival dedicato alla parola, all'oralità... alcune cose possono essere comprese davvero solo guardandosi negli occhi.

Antonio Damasco

Direttore Rete Italiana di Cultura Popolare

RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE

Sede nazionale: Via Piave 15 – 10122 Torino

Tel 0039 011 4338865 – Fax 0039 011 4368630

info@reteitalianaculturapopolare.org – www.reteitalianaculturapopolare.org